

Anche al cinema:
l'attore Anthony
Hopkins, 81,
interpreta un
esorcista nel film
Il rito (2011).

AI CONFINI DEL SACRO: GLI ESORCISTI

Così proviamo a scacciare il diavolo

IN ITALIA CI SONO CIRCA
300 PRETI AUTORIZZATI
E CRESCE IL NUMERO DI CHI
LI CERCA. UN TESTIMONE
RACCONTA: «**HO VISTO COSE**
INIMMAGINABILI»

di **Maria Giuseppina Buonanno**

Roma, giugno

Il diavolo è entrato all'Università 14 volte. No, non si tratta di una storia stravagante. È stato oggetto di studio all'Ateneo pontificio Regina Apostolorum di Roma, a metà maggio, al XIV Corso su esorcismo e preghiera di liberazione, organizzato dall'Istituto Sacerdos e dal Gris (Gruppo di ricerca e informazione socio-religio-

sa, riconosciuto dalla Conferenza episcopale italiana) e rivolto a esorcisti, medici e studiosi.

Senza contare che ogni anno si riunisce in Italia anche l'Aie, l'Associazione internazionale esorcisti, fondata da padre Gabriele Amorth, morto nel 2016, ora presieduta da padre Francesco Bamonte e riconosciuta dal Vaticano. Così, quello che appare generalmente un mondo lontano, misterioso e fonte magari di qualche inquietudine, anche letteraria e cinematografica, con regolarità entra nella contemporaneità, nell'eterno duello tra Bene e Male, nell'antico confronto tra realtà e ignoto.

Secondo il sito *Vatican Insider*, Pa-

pa Francesco in questi anni ha fatto riferimento al diavolo più di quanto abbiano fatto i suoi predecessori. In effetti, ha iniziato il secondo giorno del suo pontificato incontrando i cardinali. «Non cediamo mai al pessimismo, a quell'amarezza che il diavolo ci

AL COMANDO

Padre Francesco Bamonte, 59 anni, è presidente dell'Aie, l'Associazione internazionale esorcisti.





IL GESTO DEL PAPA Papa Francesco, 82 anni, qui in piazza San Pietro, nel maggio 2013, mentre impone le mani su un uomo messicano: si parlò di esorcismo. Ma la Santa Sede ha sempre smentito.

offre ogni giorno», aveva detto. Insomma, sembra che del diavolo si parli più di quanto appaia.

«Su esorcismi ed esorcisti non ci sono dati precisi. Ma possiamo dire che in Italia ci sono circa 300 esorcisti: non sono presenti in tutte le 220 diocesi

**AL RITO, OLTRE
AL SACERDOTE,
POSSONO
PRENDERE PARTE
ANCHE GLI
"AUSILIARI" LAICI**

del nostro Paese, ma alcune ne hanno più di uno», spiega David Murgia, giornalista, conduttore di *Indagine ai confini del sacro* su Tv2000, docente del corso Esorcismo e preghiera di liberazione proprio all'Ateneo Regina Apostolorum e consulente del Gris.

«La diocesi di Milano è forse quella che in Europa ha il maggior numero di esorcisti: più di 12. E quella di Roma ha da qualche tempo attivato un centro d'ascolto in Vicariato», continua l'esperto. E, a chi cerca di indagare invocando i numeri, dice: «È impossibile fare un conto di quanti esorcismi si fanno. Ma Padre Amorth esorcizzava tutti i giorni, domenica e festività comprese. Comunque, a detta

degli esorcisti, il fenomeno è in fortissima crescita. Anche perché l'errore più comune è quello di vedere il diavolo dappertutto. **I casi effettivi di possessione sono però rarissimi: parliamo di 1 caso su 100 mila.** Ma l'esorcista viene ancora percepito come un guaritore con la tonaca e spesso ci si rivolge a lui pur non avendone effettivamente bisogno», sostiene Murgia. E aggiunge che è in aumento anche il numero di persone che si avvicinano al mondo dell'occulto: «Secondo l'ultimo dato del Codacons, sono 13 milioni gli italiani che si rivolgono a maghi e fattucchieri e questo fa alzare la percentuale di rischio di disturbi diabolici».



IN TELEVISIONE
David Murgia, 47 anni, sopra e a destra, conduce su Tv2000 il programma *Indagine ai confini del sacro* e insegna all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma.



→ Per scacciare qualche confusione su questo argomento complesso, bisogna dire che **la Chiesa Cattolica distingue tra esorcismo, il “sacramentale” usato appunto contro il potere del demonio, che può essere fatto solamente da un sacerdote incaricato dal vescovo, e preghiera di liberazione,** cioè un’invocazione di intercessione rivolta a persone con disturbi diabolici e che può essere guidata anche da laici, uomini e donne, anche senza la presenza di un sacerdote.

Così, anche alla luce di questo, non è facile individuare il Paese dove avvengono più esorcismi, che di solito restano nell’ombra.

«Dati precisi non esistono. Possiamo però dire che abbiamo un buon numero di esorcisti in Italia, Polonia, Spagna, Irlanda, Stati Uniti, Filippine, America Latina. Ma, per esempio, ce ne sono pochissimi in Germania e Austria», analizza Murgia.

E racconta di aver partecipato, da credente e da giornalista, ad alcuni esorcismi fatti da padre Amorth. «Al rito, oltre al sacerdote-esorcista, possono prendere parte anche laici, i cosiddetti ausiliari, uomini e donne, di solito 3 o 4, per pregare, dare un sostegno o per motivi di studio.

La prima volta io mi sono spaventato molto. E, dopo, non ho dormito per alcune notti. Mi sono trovato di fronte una ragazza giovane che a un certo punto mi ha preso la mano e con voce roca, quasi maschile, mi ha detto: “Anche tu sei qui oggi”. Poi ha cominciato a raccontare episodi della mia vita, sentimentale e non solo, che non avrebbe potuto conoscere. Alla fine, ero molto incupito e ho pure chiesto a padre Amorth di confessarmi. Anche i parenti della ragazza erano scioccati. Chi non conosce questo fenomeno magari pensa di assistere a una sorta di show e, invece, a volte, ci si trova

di fronte a una grande sofferenza, a gesti violenti di uomini e donne che gridano parole di fuoco o strisciano per terra come serpenti», ricorda Davide Murgia con quel timore lontano, figlio di pacifica elaborazione. E nel nome di padre Amorth: «Arrivava col suo bastone, il rosario preso a Medjugorje, e pure di fronte alle situazioni più critiche manteneva il suo stile ironico. Una volta, esorcizzando una persona che lanciava chiodi dalla bocca, si è rivolto al maligno dicendo: “Se continui così, apriamo una ferramenta”».

MISTERI DELLA MENTE

Davide Murgia, sposato, padre di una bambina, spiega che di solito gli esorcismi si fanno in luoghi appositi, come a Milano, dove c’è il Centro Gerasa, o in monasteri e sagrestie riservate. Dice che iniziano con il rosario o altre preghiere, prima di arrivare a quella che contiene la formula «io ti ordino, esci da questo corpo». **Racconta che arrivano dagli esorcisti persone di tutte le età, anche bambini, e di tutte le estrazioni sociali.**

A questo punto, chi ascolta cerca speranza: ma si guarisce?

«Di norma sì. Negli anni scorsi, c’è stato il caso di un ragazzo siciliano che ha combattuto con 10 legioni di diavoli. Di solito, ci vuole tempo e sono previsti più esorcismi. Certo, poi si dice che a Padre Pio bastasse la sua ombra per scacciare il demonio». E certo, non sarà facile distinguere tra patologie psichiche e disturbi diabolici. «Da qualche anno è obbligatorio che l’esorcista, prima di prendere in cura una persona, si faccia aiutare da un medico e da uno psicologo-psichiatra per evitare errori di valutazione ed esorcizzare chi non ne ha bisogno», precisa Murgia. E, a chi ha dubbi sull’esistenza del diavolo, dice: «Consiglio di assistere a un esorcismo. Vedere tanto male ti cambia la vita. L’esorcismo è una sorta di medicina in grado di alleviare sofferenze».

Maria Giuseppina Buonanno



IL PIÙ FAMOSO
L’esorcista Padre Gabriele Amorth (1925-2016).